



ISTITUTO COMPRENSIVO TRICARICO

Viale Regina Margherita, 89 - 75019 TRICARICO MT - Tel/fax 0835 723226

C.F. 93045080772 - C.M. MTIC82100B - Sito web – www.ictricarico.edu.it

e-mail: mtic82100b@istruzione.it mtic82100b@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -TRICARICO

Prot. 0006230 del 30/10/2021

02-07 (Uscita)

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, TRIENNIO 2022/23, 2023/24, 2024/25, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, n.89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
- l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, che prevede: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;
- Nota 21627 del 14 settembre 2021 - Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Annuale d’Inclusione;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e di comportamento, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche e relative all’inclusione e all’integrazione degli alunni con BES, nonché alle strategie per la prevenzione ed il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo

ATTESO CHE

l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di innovazione che stanno interessando la scuola attraverso l’esigenza di costruire percorsi funzionali a far conseguire agli allievi le competenze chiave richieste dalla Comunità europea (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012) che orientano verso pratiche didattiche stimolanti e strutturate su molteplici percorsi attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione emiglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO

che il successo formativo degli alunni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, è un obiettivo che coinvolge responsabilmente l’intera comunità scolastica professionale nell’intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo di tutti gli alunni nel pieno rispetto dei bisogni educativi comuni e personalizzati;

CONSIDERATO CHE

- A) il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- B) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI ORIENTATIVO DELLA PIANIFICAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE E DEI PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI RELATIVAMENTE AL TRIENNIO 2022/25

PRINCIPI GENERALI PER L’ ELABORAZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2022/2025

Il POF triennale sarà orientato all’ innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell’art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche.

La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà avere un’impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave ed i cittadinanza, in un’ottica verticale, con lo scopo di migliorare

la performance degli studenti nelle prove, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il Collegio dei Docenti, esercitando l'autonomia di ricerca e sperimentazione, continuerà nel lavoro di aggiornamento del Curricolo verticale dell'Istituto che descrive le linee dell'azione didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado, basato sull'armonizzazione tra le "Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di Istruzione" (DM n. 254, 16/11/2012) e successive integrazioni (documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", Nota MIUR 01.03.2018, prot. n. 3645) e la "Certificazione finale delle competenze" al termine della classe quinta di Scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione (DM n. 742 del 3/10/2017).

Nello specifico attraverso la realizzazione del PTOF si dovranno:

- **elaborare percorsi didattici specifici e con prove autentiche** per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza da integrare nella programmazione curricolare;
- **monitorare le attività del POF triennale**, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi;
- **progettare compiti di realtà/UDA** coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado primo ciclo di istruzione;
- **promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale** nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art. 9 D.Lgs n. 60/2017) e nella scuola secondaria di primo grado in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline e integrato dalla conoscenza storico critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete (Art. 10 D.Lgs n. 60/2017);
- **favorire il lavoro tra pari**, attraverso i social network e il web, per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi anche di diverse nazioni;
- **programmare laboratori didattici di potenziamento** disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI;
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- **valorizzare la didattica a distanza**, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- svolgere **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
- formare il personale docente per **implementare le competenze tecnologiche** acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

Inoltre, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica in tutte le sezioni e classi dovrà prevedere:

- **la massima cura degli stati emotivi** degli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio socio economico e familiare.
- **la massima diffusione delle competenze digitali** in tutti gli allievi per consentire il normale svolgimento di eventuali lezioni a distanza
- **la previsione di attività di continuità e di orientamento;**

INCLUSIONE

Chi entra nella scuola deve sentirsi accolto in quanto persona, in sé portatrice di valori, risorsa e arricchimento

per gli altri: tutti sono chiamati a un'assunzione di responsabilità nell'ottica dell'accoglienza, gli operatori scolastici (Dirigente, docenti, personale ATA), le famiglie e gli alunni in relazione alla loro età e sviluppo. Ai fini del PTOF, i docenti programmano collegialmente e sviluppano l'azione didattica in base al Curricolo d'Istituto definendo linee comuni per la verifica e la valutazione in un'ottica inclusiva, mirata alla promozione della classe come gruppo, alla valorizzazione delle potenzialità di tutti e della pluralità delle intelligenze, adattando e innovando le metodologie in risposta ai bisognieducativi rappresentati da ciascuno.

ATTREZZATURE-LABORATORI - PIANO DIGITALE-TIC

Nel documento triennale bisognerà:

- indicare le azioni volte alla valorizzare gli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti
- pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES);
- favorire attività laboratoriali e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
- promuovere ed individuare attività relative alle STEAM

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Alla luce di quanto premesso il PTOF 2022/25 dovrà essere così strutturato:

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA

- Insegnamenti attivati

SEZIONE 4

ORGANIZZAZIONE

- Organizzazione

Il Piano dell'offerta formativa triennale sarà approvato dagli organi competenti e pubblicato su "Scuola in chiaro" e sul sito web dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Elena LABBATE

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*